

DOMANI IN VAL CLAREA

Luca Abbà in marcia fino al traliccio

Lo hanno chiamato “Ritorno al futuro”, ma in un certo senso sarà un ritorno al passato, al 27 febbraio 2012, quando Luca Abbà precipitò da un traliccio dell’alta tensione a 15 metri d’altezza. Sabato pomeriggio l’attivista calcherà di nuovo i sentieri della val Clarea. L’appuntamento è alle 14.30 a Giaglione. Da qui partirà la marcia che arriverà fino al traliccio. «Sarà un modo per lasciarmi alle spalle quello che è successo e ricominciare da lì - ha detto Abbà in assemblea -. Siamo ormai un punto di riferimento e non possiamo sottrarci». E, infatti, la protesta No Tav prosegue su più fronti: «Non si fermeranno le azioni di disturbo al cantiere

dove saremo sempre presenti», spiega Francesco Richetto, leader del movimento. Ma altre iniziative saranno messe in atto in tutt’Italia. Il 13 ottobre i No Tav saranno a Ravenna per manifestare davanti alla sede della Cmc una delle aziende impegnate al cantiere di Chiomonte. «Stiamo pensando di organizzarci per far sentire la nostra presenza anche al vertice Monti-Hollande, in programma a Lione a dicembre», continua Richetto. Si chiuderà invece il 28 ottobre con la firma dell’atto notarile la campagna “Compra un posto in prima fila”, con cui il movimento sta cercando di acquistare lotti di terreno in val Clarea.